

COMMERCIO: NARDIN, IN TOSCANA C'E' UNA CRISI CONGIUNTURALE IL DIRETTORE DI CONFCOMMERCIO COMMENTA I DATI DI UNIONCAMERE Firenze, 11 giu. - (Adnkronos) –

"Se guardiamo al complesso dell'indagine, ovvero al consuntivo del primo trimestre 2012 e alle aspettative per il 2°trimestre 2012, con il dato del calo delle vendite e a quello della diminuzione della fiducia degli operatori, dobbiamo concludere che siamo di fronte a una crisi inaudita. Nel primo trimestre di questo anno le aziende con meno di 6 dipendenti perdono il 7,4% rispetto allo stesso trimestre del 2011, che per una impresa familiare significa diminuzione del reddito e purtroppo spesso anche del personale. Ora, questa crisi e' certamente congiunturale: prezzo dei carburanti, pressione fiscale, con imposte dirette e non, carenza di offerta di lavoro pesano sui prezzi e sul potere d'acquisto delle famiglie e non possono che far stagnare il mercato interno". Lo afferma Andrea Nardin, Toscana, commentando i dati congiunturali sulle vendite al dettaglio dell'Osservatorio sul commercio di Unioncamere Toscana. "Il dato piu' preoccupante pero' e' che questa crisi viene da lontano. E' infatti dal 2005 che le piccole imprese toscane della distribuzione vedono ridurre il proprio giro d'affari in maniera consistente. Le modificazioni strutturali del consumo e degli stili di vita, insieme alla massiccia concorrenza della grande distribuzione, impongono ai commercianti, a noi che li tuteliamo e alle Istituzioni una sfida senza precedenti, in modo che la Toscana non perda il grandissimo patrimonio di botteghe che rende unici i centri urbani e ne impedisce la desertificazione", aggiunge Nardini. (segue) (Red-Xio/Ct/Adnkronos) 11-GIU-12 14:23 NNNN